

Caris<sup>mo</sup> Compadre

Firenze li 5 marzo 1836

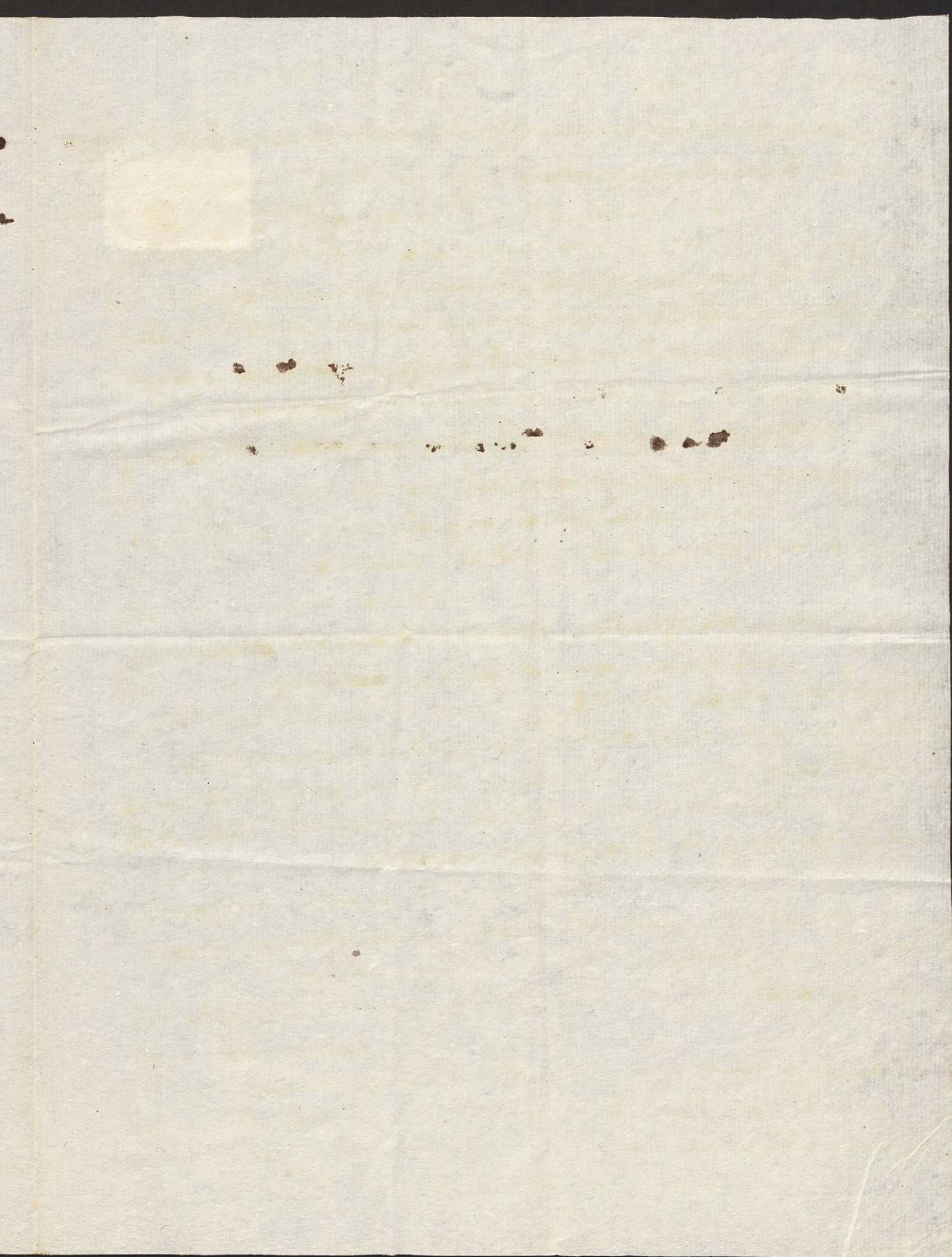
Unicamente alle miei figli uostri fiori vendiamo grazie infinite per di tanti disturbi a nostro riguardo sostenuti am-  
sando il ricevimento di L. 8 Stupalaoni d'oro e L. 5 1/2 d'oro  
austriaca rimessi alla cara vostra A Febb: 1. a cui tar:  
dai di rispondere, onde attendere la partenza del Pror. Via:  
nelle - sia mi avevo figurato, che la medesima freddissima  
stagione avrebbe cagionato dei mali nell'oliva pendente, come  
infatti si verificò -

Quello, che vedete grande dipendenza fra la seconda diagra:  
zia cagionata alle' Olivari dell' enorme peso della nave caduta,  
come rilevo dal secondo caso vostro foglio 25 Feb. dec. jero  
ricevuto, ma conviene adattarsi, conseguendo per la diagra  
alle infelici mie sorelle -

Qui inserito troverete il chiesto mi Certificato, quantunque  
del tutto superfluo per ciò che sono per indicarvi -  
Li L. 500 Ducati furono dalla defunta vostra Zia deposita-  
ti nel Camerale del Notajo S. Giorgio Venier, e quindi negli  
scuolatti devono esistere il libro da me fatto qual Proc:  
della Ditta Tommasini di Trieste, a cui furono celebrati, e  
speravo anzi di ritrovar fra le carte la quietanza della  
stessa Ditta intorno al ricevimento di detta somma, ma ogni  
ricerca risultò vana, ignorando come sia smarrita dopo  
ilasso di trentacinque anni, e più - Esistato fra gli atti  
dell' Notajo S. Giorgio Venier dell' indicato anno 1800 si deve  
oggi cosa rinvenirvi -

La mia salute a fronte della insistenza la tempi è passabile,  
come intendo con somma consolazio: essere di voi, e da me  
per troppo cara vostra famiglia, che a nome della mia, e  
delli miei figli distintamente rinverrete, e frattanto





471